

## ENI

### *Assemblea del 25 maggio 2006*

1. Sono il Prof. Gustavo Olivieri e intervengo in rappresentanza della Assogestioni, Associazione italiana del risparmio gestito, che riunisce e rappresenta tutte le società di gestione del risparmio e sicav italiane, nonché un numero cospicuo di s.i.m., banche e assicurazioni, oltre ad alcuni intermediari finanziari stranieri. Si tratta di una industria – quella del risparmio gestito – che oggi gestisce più di mille miliardi di euro.

Anche quest'anno l'Assogestioni, coerentemente con i propri fini statutari, segue con grande interesse e attenzione l'evoluzione della *corporate governance* delle maggiori società per azioni italiane.

2. Per quanto attiene all'attuale assetto statutario di ENI, Assogestioni non può che rinnovare l'apprezzamento, già espresso negli anni passati, per le soluzioni adottate dalla Società nel disciplinare le modalità di elezione dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale ed in particolare per il numero di componenti del consiglio di amministrazione che lo statuto riserva alle minoranze il quale risulta essere adeguato alla migliore prassi del mercato.

3. Sempre con riferimento alle disposizioni dello statuto ed in particolare all'art. 13 che disciplina il diritto di intervento e voto in assemblea, Assogestioni apprezza che questa disposizione statutaria non impone il blocco della negoziazione delle azioni, né priva del diritto ad intervenire colui che, dopo avere adempiuto all'onere di effettuare la comunicazione tramite l'intermediario, abbia successivamente alienato la sua partecipazione. La legittimazione all'intervento in assemblea è infatti, nella prospettata disposizione statutaria, subordinata unicamente all'effettuazione della comunicazione attraverso un intermediario dalla quale risulti la qualità di socio non alla data dell'assemblea ma a quella della comunicazione. Tale soluzione risulta tra l'altro coerente con quanto previsto dalla proposta di direttiva comunitaria relativa all'esercizio dei diritti di voto da parte degli azionisti di società quotate, attualmente all'esame del Parlamento europeo e con le esigenze degli investitori istituzionali.

4. Venendo alle modificazioni statutarie all'ordine del giorno della assemblea straordinaria, l'Assogestioni rileva che se da un lato la scelta di procedere sin d'ora ad alcuni adeguamenti alle nuove disposizioni introdotte dalla legge sulla tutela del risparmio è indubbiamente meritevole di apprezzamento, dall'altro ritiene che la proposta modificazione dell'art. 17.3 dello statuto non risulti adeguatamente coordinata con la procedura del voto di lista prevista sempre dal medesimo art. 17. La modificazione proposta, che prevede la presenza in consiglio di un amministratore indipendente ove il consiglio sia composto da massimo cinque consiglieri e di 3 amministratori indipendenti qualora il consiglio abbia più di 5 componenti, ha certamente il merito di essere maggiormente rigorosa rispetto ai limiti minimi imposti dalla legge sulla tutela del risparmio (che prevede l'obbligo di un amministratore indipendente nei consigli composti da più di sette consiglieri) e di recepire nello statuto quanto previsto dal nuovo codice di autodisciplina delle società quotate (ovvero

che il numero degli amministratori indipendenti deve essere adeguato in relazione alle dimensioni del consiglio e all'attività dell'emittente).

Tuttavia, il terzo paragrafo dell'art. 17.3, non prevedendo alcuna regola circa la composizione delle liste di candidati, non garantisce in modo adeguato, al di fuori di un adeguamento spontaneo dei soci presentatori delle liste, che il consiglio di amministrazione designato dall'assemblea abbia effettivamente al proprio interno il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dallo statuto.

Assogestioni auspica quindi che, in sede di adeguamento delle disposizioni statutarie alla legge sulla tutela del risparmio, la Società provveda ad integrare la nuova formulazione dell'art. 17. comma 3 oggi proposta all'approvazione dell'assemblea in modo da garantire la presenza di un numero minimo di consiglieri indipendenti in tutte le liste che verranno presentate a norma di statuto.

5. Per quanto riguarda invece l'attuazione del codice di autodisciplina delle società quotate, l'Assogestioni rileva anzitutto che le informazioni contenute nella Relazione e nella documentazione relativa alla *corporate governance* della Società risultano dettagliate e complete. Da esse è possibile accertare la frequenza e la partecipazione alle riunioni dei componenti dell'organo amministrativo e di quello di controllo, oltre che dei componenti dei comitati consultivi del Consiglio.

6. La Società è gestita da un consiglio di amministrazione, nel quale trovano più che adeguata rappresentanza amministratori non esecutivi tutti in possesso del requisito di indipendenza previsto dal codice di autodisciplina delle società quotate. L'Assogestioni rileva anche che detto organo si è riunito un congruo numero di volte nel corso del 2005 con una partecipazione media dei suoi componenti superiore all'85% delle adunanze.

7. Per quanto attiene ai comitati consultivi del consiglio di amministrazione previsti dal Codice di autodisciplina delle società quotate, ENI ha opportunamente provveduto a rendere operativi i comitati sulla remunerazione e sul controllo interno. L'Assogestioni apprezza che entrambi i comitati siano composti prevalentemente da amministratori non esecutivi ed indipendenti e siano presieduti da amministratori indipendenti.

Entrambi i comitati si sono riuniti un numero adeguato di volte durante lo scorso esercizio con una partecipazione media dei componenti dei due comitati pari a circa l'87 % delle adunanze del comitato per il controllo interno e a circa il 96% delle adunanze del *compensation committee*.

8. Per ciò che concerne il collegio sindacale, Assogestioni rileva come questo si sia riunito 22 volte nel corso del passato esercizio con una partecipazione media dei suoi componenti pari a circa l'83% delle adunanze.

9. Sempre a proposito della *corporate governance* della Società, l'Assogestioni desidera conoscere se, in linea con il nuovo codice di autodisciplina delle società quotate e con la Raccomandazione europea sugli amministratori non esecutivi, in questo esercizio:

- (i) il consiglio di amministrazione intenda procedere ad una autovalutazione annuale sua e dei suoi comitati, al fine di stabilire efficacia ed effettività del suo funzionamento e delle sue componenti;
- (ii) la Società voglia instaurare la prassi di consultazioni preventive alle riunioni del consiglio di amministrazione degli amministratori indipendenti (instaurazione del c.d. *board of independent directors*), sotto il coordinamento di uno di loro, allora chiamato ad assumere le funzioni di *lead independent director*.

10. Infine, alla luce dell'approvazione del nuovo codice di autodisciplina delle società quotate, l'Assogestioni chiede informazioni circa le modalità e i tempi con i quali ENI intende eventualmente dare ad esso attuazione.

\* \* \*

Vi ringrazio per l'attenzione e per le risposte che vorrete fornire all'Associazione che qui rappresento.